



ed. Bompiani  
383 pagine  
15 euro



ed. Castelvevchi  
176 pagine  
17,5 euro



ed. Mondadori  
816 pagine  
16,50 euro



ed. Utet  
188 pagine  
13,60 euro

## VITA DI MORAVIA

Letto da Lorenzo Viganò (Corriere Milano)

di Alain Elkann

Dovrebbero uscire più spesso libri come questa lunga intervista allo scrittore romano (una ristampa). Che realizza in parte il desiderio del giovane Holden di Salinger: quello di poter telefonare a uno scrittore che ti piace «tutte le volte che ti gira». Qui Moravia parla di tutto: viaggi, letteratura, scrittori, donne... Con arguzia e l'onesta presunzione che lo hanno sempre contraddistinto. Moravia secondo Moravia.

## BABEL

Letto da Antonio Castaldo (Corriere.it)

di Salvatore Santangelo

Con la caduta del Muro il mondo è cambiato. Privati dell'avversario, gli Usa hanno esteso la propria influenza. Salvatore Santangelo, accademico e giornalista, descrive le conseguenze di un processo alimentato dal web, la globalizzazione. La riscoperta delle identità, e quindi dei fondamentalismi, nasce dalla tendenza all'assimilazione. Con conseguenze che rischiano di arrivare alla quarta guerra mondiale.

## QUALCOSA SUI LEHMAN

Letto da Lorenzo Salvia (Economia)

di Stefano Massini

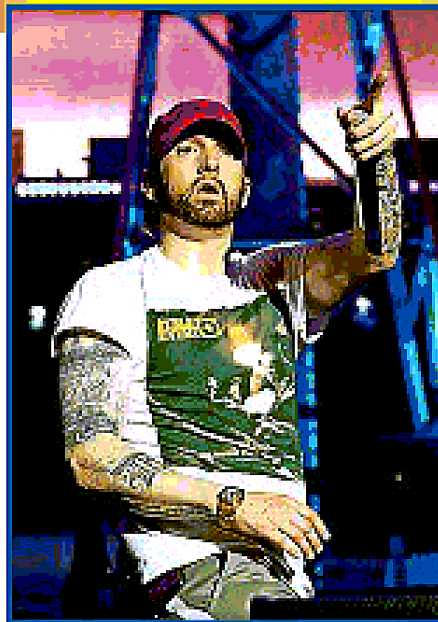
A dieci anni (quasi: l'anniversario è il 15 settembre) dalla bancarotta della banca d'affari Lehman Brothers, vale la pena rileggere la storia della famiglia Lehman. Quelli degli scatoloni fuori dalla Grande banca all'inizio della Grande crisi. Prima il cotone, poi il caffè, il petrolio, fino alla finanza acrobatica, tra figli, matrimoni, nipoti, funerali. E una New York in bianco e nero come miglior attore non protagonista. Ottocento pagine, ma non chiamatelo mattone. Da non spegnere mai la luce.

## RUNNING WILD

Letto da Massimo Sideri (Corriere Innovazione)

di Markus Torgeby

Sofocle si domandava: «Dove fuggire? Dove, essendo fuggiti, restare?». Markus Torgeby in *Running Wild* crede di poter risolvere almeno la seconda parte: la sua meta, la foresta artica, è un posto troppo selvaggio per restarci. E allora corri, corri, corri. Dopo Murakami con *L'arte di correre* i libri per runner sono un genere a sé stante. Torgeby lo ha fatto, ha affrontato l'Artico, ma la corsa (più che la scrittura) rimane il suo habitat naturale.



Eminem durante la sua esibizione, il 7 luglio, a Rho

## EMINEM REVIVAL TOUR

Concerto seguito da Matteo Cruccu (Corriere.it)

di Eminem + Prophets of Rage, Fiera di Rho (Milano), 7 luglio

Era uno dei concerti più attesi dell'estate, perché qui non era mai venuto. Ed Eminem non ha tradito le attese: gran maestro della rima in velocità, ha navigato agile tra nuove e vecchie hit, forse cedendo un po' alla spettacolarità, tra fuochi d'artificio e megascenografie. Molto più crudo lo show di chi gli apriva, i Prophets of Rage, superband tra Public Enemy, Cypress Hill e Rage Against the Machine: in pratica, la summa del genere. Crudo e intensissimo.

## HIGH AS HOPE

Disco ascoltato da Barbara Visentin (ViviMilano)

di Florence and The Machine

Florence Welch è colma di speranza e la riversa tutta nel suo quarto, attesissimo lavoro *High as hope*, un album che regala amore, per la vita e per il suo pubblico. Rossa e rinascimentale come siamo ormai abituati a conoscerla, la cantautrice londinese non fa strappi musicali col passato. Piuttosto, vi si riconcilia nel personale. E con la potenza della sua voce butta fuori vecchi fantasmi, come in *Hunger*, uno dei brani che conquistano subito.

